

La vostra crisi è la fine dei nostri sogni. È ora di uscire a riveder le stelle!



Crisi economica: per banche e industriali aiuti di Stato, per noi sacrifici e disoccupazione! La vera ricaduta sociale della crisi è appena iniziata. Le prime cassa integrazioni stanno per scadere, in un anno in Veneto abbiamo perso 110.000 posti di lavoro e restano invisibili i precari, i lavoratori a tempo determinato, a cui non viene semplicemente rinnovato il contratto.

Quale futuro possiamo avere senza la certezza di un lavoro?

Istruzione pubblica e ricerca: fanno i tagli e li chiamano riforme. Dalla riforma Moratti a quella Gelmini scuole e università sono sotto costante attacco, L'obbiettivo è un'istruzione sempre più classista e una ricerca sempre meno indipendente dagli interessi dei privati. Vogliamo dignità per ricercatori e insegnanti, vogliamo un'istruzione che formi cittadini e non automi per la produzione.

Un'istruzione sempre più scadente, che preclude prospettive e opportunità anche ai meritevoli e un lavoro precario, insicuro, sempre meno vicino alle nostre aspettative: questo è il futuro che vogliono per noi la destra al governo e Confindustria.

Le lotte del mondo dell'istruzione e quelle dei lavoratori devono essere unite perché sotto il medesimo attacco che colpisce la gente normale per fare gli interessi dei soliti noti.

**Vogliamo riprenderci il presente che ci spetta,
per tornare ad avere un futuro.**



Giovani
Comunisti



Federazione
Giovanile
Comunisti
Italiani